

Graja ad Mash e ad Nuembri

Notiziario a cura della PRO LOCO di GRAGLIA

NOVEMBRE 2015

ANNO XI NO. 22

Cari amici,

*vorrei aprire questo editoriale
con una frase tanto nota
quanto piena di significato:*

*“chi ben comincia
è a metà dell’opera”...*



NOTIZIE DI RILEVO:
LA FIERA PRIMAVERILE,
LA FESTA DI CAMBRA, I TREKKING 2015,
TRE PAESI IN QUOTA E
I PROSSIMI APPUNTAMENTI
CON LA NOSTRA ASSOCIAZIONE



Editoriale CONTINUA DA PAG 1

In questo primo mandato di Presidente, non sono di certo a metà dell'opera, ma sono soddisfatto di aver ben iniziato il mio cammino.

Avevo alcuni obbiettivi primari ai quali tenevo particolarmente. Ampliare la famiglia Pro loco, favorendo i nuovi ingressi e con essi idee e forze fresche, ma soprattutto fare in modo che le novità entrassero in sintonia e collaborazione con la tradizione.

La nuova location della Fiera di Primavera ad inizio Maggio è stata la prima sfida da affrontare. L'inserimento della festa dei vent'anni di Coscritti ha portato un tocco diverso alla manifestazione, e il magnifico week-end di sole ha coronato una raggiante kermesse.

In questo numero del nostro tradizionale giornalino si parlerà inoltre della collaborazione con il Gruppo Alpini di Graglia in occasione del 43° Campionato Nazionale ANA di Marcia di regolarità, della tradizionale Cena Itinerante e della tanto attesa Sagra della Madonna di Campra.

Da sempre, l'affinità verso le nostre montagne non manca, la natura, lo sport, parleremo del Minitrekking "Giro dei Rifugi in Valpellice", del tour del Monte Mars, e del raduno a punta Tre Vescovi, edizione 2015 con organizzazione a cura della Pro loco di Settimo Vittone.

Un pensiero particolare all'amico Manuel, alpino veneto incontrato durante il week-end trascorso al Santuario di Graglia, che con il suo contributo poetico ha voluto raccontare la sua esperienza nel conoscere la Pro loco e i suoi membri.

Concludo ringraziando di cuore tutti i numerosi collaboratori, con una frase di un cliente ospite alla Sagra di Campra:

"Ragazzi voglio ringraziarvi di cuore perché in questa festa si respira aria di serenità e si mangia molto bene"

Questi spontanei pensieri di persone sconosciute, in momenti critici, aiutano ad andare avanti con tenacia e costanza, mantenendo vive le nostre tradizioni.

Desideravo situazioni di spensieratezza, armonia e allegria, e di questi momenti ne ricordo tanti, in ogni festa, in ogni incontro.

Alessandro



CENA ITINERANTE IN PIAZZA ASTRUA

Sabato 25 luglio

si è svolta la Cena Itinerante in piazza Astrua negli angoli caratteristici del paese. Tanti i partecipanti che alle 19.30 erano in attesa di entrare per degustare i piatti di antipasti, pizza, pasta e fagioli, polenta e spezzatino e per non perdersi il tradizionale boccale da mettere nella collezione con quelli degli anni passati.

A rallegrare la serata con la loro musica ci ha pensato il gruppo "Eva Cèra".

Si ringraziano tutte le attività del paese che hanno contribuito alla realizzazione della Cena da chi ha preparato gli aperitivi, al prosciutto e melone, alla pizza e al dolce.

Sperando che vi sia piaciuta vi aspettiamo tutti l'anno prossimo per ammirare il nostro bel paese accompagnato dall'ottimo cibo e da un buon bicchiere di vino!

Serena Deandreis



FIERA PRIMAVERILE

9 / 10 Maggio 2015

Una sera come tante, dopo la nostra riunione settimanale, io e il presidente elaboriamo una pazza idea: "E se rifacessimo la festa dei coscritti?" Così facciamo girare la voce e troviamo subito molti partecipanti. Nasce la "Festa dei 20 anni di coscritti".

Iniziano velocemente i preparativi tra sponsor, capannone, orchestre, ecc, per organizzare al meglio la neonata manifestazione. Ci avvaliamo di tutti i collaboratori e delle coscritte del 1997 che, anche se poche, hanno tutte le intenzioni di dar luogo ad una festa che ormai da anni era stata dimenticata.

La tradizione di fare la festa nel piazzale della Sagra della Madonna di Campra, in concomitanza con la fiera primaverile di Graglia, era cominciata nel 2003 con i nati nel 1985, ma negli anni si era poi persa; la festa venne ridotta e si svolse nella palestra comunale. Gli ultimi a chiudere la carovana furono nel 2009 i nati nel 1991 con la loro festa dei coscritti.

Quest'anno la fiera è stata molto affollata e impegnativa, visto che è stata organizzata su tre giorni di festa. Il capannone montato nel piazzale di Campra, le mucche dislocate al suo fianco, la gara dei "buscarin" svolta nel prato adiacente alla chiesetta, ed i banchetti di "tuma, tumin, fruta, vardura, ranzi, cio e brochi" messi in via del santuario.

Il programma

Venerdì 8 maggio discoteca e pasta a mezzanotte.

Sabato 9 abbiamo provato qualcosa di nuovo azzardandoci a preparare un'apericena seguito da un intrattenimento musicale, e tutto sommato non è andata male.

Il top è stato invece domenica 10 maggio. Si comincia alle 7.00. Si tirano i cavi per le mucche e si sistemano i trattori. Le prime mandrie arrivano già alle 8.00, mentre all'alba delle 13.00 arrivano gli ultimi con un totale di circa 180 bestie. Il pranzo è molto partecipato, al contrario della serata conclusiva alla quale hanno partecipato invece poche persone.

A mio parere abbiamo fatto una "Super Fiera", presentandoci alla grande come nuovo consiglio!!! Poi la manifestazione sita nell'area di Campra è ancora "più fiera", e quindi ancor più bella! Ci auguriamo di svolgerne altre nei prossimi anni! Più belle e più grandi ancora, tornando magari alle quantità di bestiame di tanti anni fa!

Spero di essere stato chiaro e di non avervi stufato troppo. Con le ultime righe vorrei ringraziare tutti i collaboratori, tutti i coscritti che hanno partecipato e le coscritte del 1997 che hanno collaborato per la riuscita della festa! Speriamo che le Feste dei Coscritti non muoiano mai!!!

Marco Bertino

Gli allevatori:

Anselmetti Renata	con 48 capi
Loro Christian	con 13 capi
Pelle Nicola	con 21 capi
Peretto Alido	con 19 capi
Peretto Marzia	con 21 mucche e 4 capre
Perin Riz Elsa	con 13 capi
Roffino Antonella	con 23 capi
Corniati Igor	con 70 pecore
per un totale 181 bovini e 74 ovini.	



GRAGLIA - STATI UNITI

Andata e Ritorno

“da Graglia non si scappa...”



Dopo tanti anni come volontario e organizzatore della festa di Campra, quest'anno mi sono ritrovato per la prima volta a saltarla per tutta la sua durata. Mentre a Graglia la giovane Pro Loco era in fermento nell'organizzare al meglio la sagra, io ed Elena volavamo in viaggio di nozze oltreoceano, negli Stati Uniti, per scoprire di New York, Boston e Washington.

Il viaggio è stato anche l'occasione per incontrare Mariangela, una cugina americana, mentre la sorella Adriana, abbiamo poi avuto modo di incontrarla in Italia il mese successivo. Ci sarebbe da chiedersi cosa centra tutto ciò con la Pro Loco e con Graglia, ma gli incontri con le due sorelle Orlassino sono stati lo spunto per alcune riflessioni.

Terminata la visita alla grande mela ci siamo spostati lungo la costa est degli Stati Uniti. Abbiamo fatto tappa a Mattapoissett, un piccolo paesino del Massachusset, dove le tipiche case in legno con bandiera americana si affacciano su bei giardini. In paese esiste qualche negozio ed un solo B&B, ma è soprattutto una zona

residenziale e di seconde case, dove molti americani sfuggono l'afa delle città per rilassarsi tra il verde dei boschi e il blu della baia. Qui risiede Mariangela, che all'età di tredici anni lasciò l'Italia per gli Stati Uniti al seguito del padre, che all'epoca lavorava per la Olivetti di Ivrea. La sua famiglia prima di emigrare visse a Graglia, nell'abitazione adiacente all'attuale area manifestazioni di Campra, quella vicino al padiglione del ballo. Mariangela ci ha fatto scoprire una spaccato di vita americana, accompagnandoci nei dintorni di Mattapoissett, o passeggiando fino al piccolo faro, tutto allietato dalle sue riflessioni e dai suoi ricordi. In mezzo a tutto ciò, nonostante la distanza dalla Sagra di Campra e dalla messa dell'alba, ci siamo ritrovati nel suo salotto ad ammirare un quadro dipinto dal pittore G.



Crida, raffigurante la chiesetta di Campra!!!. Chi l'avrebbe mai detto... non ce l'abbiamo fatta a sfuggire da Campra!

Dopo neanche un mese dal nostro ritorno abbiamo saputo che Adriana Orlassino, accompagnata dalla figlia e dal genero, avrebbe trascorso qualche giorno a Biella, dopo oltre trent'anni d'assenza. È stato un piacere accompagnarla nuovamente al suo paese d'origine e portarla, in compagnia della sua famiglia, a visitare Campra, la sua vecchia abitazione e il Santuario. Appena varcato il cartello con la scritta "Graglia" la commozione e la felicità si sono tradotte in lacrime e piccoli ricordi: i giochi alla roggia, episodi di vita familiare, galline nelle siepi scovate dai bambini e tanti altri frammenti. Adriana risiede attualmente a New York, mentre la figlia nel quartiere di Brooklyn, e sono di certo abituate alle grandi altezze dei grattacieli newyorkesi. Noi stessi durante il viaggio eravamo spesso col "naso all'insù", entusiasti di salire sull'Empire State Building o sulla Freedom Tower. Ci sembrava persino riduttivo portarli in visita al Santuario, ma la vista



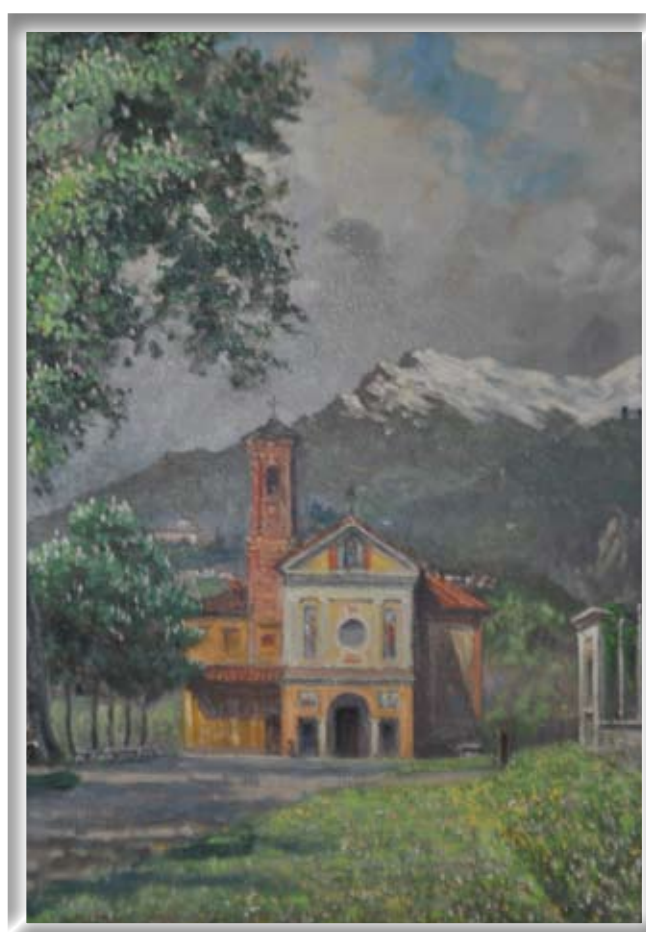
del verde Biellese dal belvedere del Santuario li ha lasciati senza fiato!

Ognuno ha i suoi gusti, si può rimanere incantati dal mare o

dalla montagna, ma a fare la differenza di quello che si vede rimane sempre con quanto cuore lo si osserva!

Ci ricorderemo così delle conversazioni sotto ad un piccolo faro a Mattapoissett, di una foto scattata al belvedere del Santuario, e della chiesa di Campra rappresentata in un quadro conservato in un salotto del Massachusset.

Roberto Favario



La Ricetta di Stagione: I fricieu 'd pumi

Tra i dolci della nostra valle regna una preparazione semplice ed antica, di cui esistono molte varianti. Un Gragliese DOC ha sicuramente alla memoria queste buonissime frittelle preparate con pochi e genuini ingredienti.

Vi proponiamo una ricetta da modificare a piacimento:

INGREDIENTI per circa 15 fricieu

per la PASTELLA: 150gr Farina, 30gr Zucchero, 200ml Latte, 2 Uova, una bustina di lievito, un pizzico di sale.

2 MELE - 1 LIMONE - 80gr di zucchero per spolverare le mele



Pelate le mele intere levando il torsolo e tagliatele a fette di circa 4/5 mm. Cospargetele leggermente di zucchero e mettetele a marinare in una ciotola con la spremuta di un limone, lasciatele riposare in frigo.

Nel frattempo preparate la pastella sbattendo in una terrina i tuorli con lo zucchero, aggiungete la farina, lo lievito ed il latte facendo attenzione a non formare grumi. Unite al composto gli albumi montati a neve mescolando delicatamente dal basso verso l'alto. A questo punto riponete il composto in frigo e lasciatelo riposare almeno per mezz'ora.

Preparate in una padella l'olio per friggere quanto basta per immergere le mele che avrete posato su un foglio di carta assorbente per asciugarle dal succo. Quando l'olio è caldo (circa 150/160°) mettetle le mele nella pastella avendo cura di ricoprirle bene di composto e friggetele fino a raggiungere una bella doratura. Adagiatele su un vassoio con della carta da cucina.

Servitele preferibilmente tiepide spolverizzandole a piacere, con zucchero o zucchero a velo.

Se preferite le classiche frittelle a bocconcino, tagliate le mele a cubetti e seguite la stessa preparazione. Ricordate però di friggerle qualche minuto in più in quanto la mela all'interno deve cuocere bene.

Sagra della Madonna di Campra 2015



Non dimenticherò mai la data del 4 Luglio 2015 per tutta una serie di motivazioni concatenanti tra loro.

Si sa....Quando col nostro gruppo di alpini di Valdobbiate partiamo per un Campionato Ana che sia di regolarità, di corsa in montagna o a pattuglie cambia veramente poco e quello che mi lega è lo spirito di fratellanza che unisce tutti.

Si tratta di un gruppo di persone leali e sincere in cui ognuno è "dipendente" l'uno dall'altro....Aldilà del risultato sportivo la nostra vera vittoria è proprio questa, riuscire ad accumulare la bellezza dello sport con l'aggregazione solidale.

Mentre mi dirigevo il Sabato con i miei compagni verso Graglia ove si sarebbe svolto il 5 Luglio il 43° Campionato Nazionale ANA di Marcia di regolarità avevo tutt'altri pensieri che di passare delle giornate splendide.

Non sono certo il tipo che nasconde i sentimenti e probabilmente per tutta una serie di motivazioni personali ero un po' avvilito e con poca voglia di partire.

Venendo al dunque ... Al nostro presidente Paolo Guerra non si comanda e si parte sereni.

Ci attrezziamo come al solito con il nostro miglior biglietto da visita che si possa offrire ossia il prosecco delle nostre zone, largamente apprezzato anche come tipico "integratore" naturale.

Il sabato pomeriggio, come di consuetudine per le cerimonie, si svolge l'alzabandiera presso gli stabilimenti de "L'Acqua Lauretana", luogo di partenza della gara.

Da qui piccola sfilata per le vie del paese di Graglia, fino a portarci nei pressi del

Santuario dove era stato predisposto il palco. Concluse le cerimonie ci siamo portati all'interno del bellissimo Santuario dedicato alla Madonna di Loreto per la santa Messa.

Ma poi si sa Noi siamo giovani e la serata anche se il giorno dopo c'è un po' di fatica da fare (parlo per me) consente di fare qualche conoscenza locale.

Infatti così è stato... La serata si conclude come meglio si addice alla tradizione alpina, con le gambe sotto la tavola, un buon bicchiere di vino e soprattutto tanta allegria e amicizia.

Qualche bicchiere in più del dovuto dopo aver cenato, gioco a carte e volgo lo sguardo verso gli amici della Pro Loco di Graglia, autentici protagonisti dell'organizzazione della cena e di tutto il contorno dell'iniziativa.

A quel punto, non pensando più alle fatiche del giorno dopo, lascio i miei amici e mi avventuro a conoscere questo gruppo. Mi incuriosisce perché anch'io ho un passato da presidente e sono rimasto sorpreso in positivo da come si pongono verso gli altri.

In realtà dopo un po' è come se li conoscessi da una vita e simpaticamente racconto le avventure e le disavventure di tutta la mia vita a una ragazza del posto, Milena, che assorta ascolta e pure mi risponde. "Penso tra me e me"sarà il potere del cappello alpino infatti la tradizione della sua famiglia è quella... sarà il vino che più facilmente ti fa rivelare fatti e pensieri veritieri che da sobrio non diresti mai. Tanto è vero che io non voglio più tornare al B & B e se non è per la Mariagrazia, giudice

di gara, sto lì con quel gruppo splendido di persone.

Mi rendo conto che dormire un po' mi avrebbe fatto bene ...Alla fine ringrazio tutti con la promessa di rivederci il giorno seguente.

Infatti come da copione Domenica la salita mi mette a dura prova e ripensando alla serata mi integro con acqua tra il percorso e la visione di paesaggi stupendi.

Dalla cima ridiscendiamo per pascoli, boschi e malghe fino al Santuario dove era stato predisposto l'arrivo di fronte all'ingresso del Santuario stesso.

Purtroppo non vi è molto tempo di stare lì e data la distanza dopo pranzo ci mettiamo subito in viaggio anche se abbiamo la grande soddisfazione di vincere la manifestazione.

Aldilà del risultato, l'idea di lasciare quel bel gruppo di ragazzi volenterosi e dal cuore d'oro della Pro Loco capitanati dal buon Alessandro Peretto, presidente massiccio e volenteroso, mi mette tristezza e malinconia.

Prometto a me stesso di tornare Questa gente unica che mi ha accolto a braccia aperte quasi fossi uno di loro merita solo la mia presenza e di essere ospitale a mia volta se avrò l'opportunità di farlo. Quindi non passa molto perché io sono fatto così.

Battere il ferro finché è caldo.

Mi incuriosisce questa Sagra di Graglia a inizio Agosto di cui mi aveva parlato Milena e capisco che questi ragazzi, con la loro carica inesauribile di fare, tengono in piedi una tradizione secolare di ben dieci serate a tema di cibo, musica e divertimento.

Sagra della Madonna di Campra 2015

Quindi parlo con il mio vicino di casa Alberto, nonché fratello d'anima, e partiamo per questo week end con la scusa di visitare il monastero di Bose, il santuario di Oropa e altre bellezze di cui siamo rimasti impressionati positivamente.

Venendo al sodo, passo tre giorni incredibili...Vi è una marea di gente all'evento e la convinzione che avevo del cuore di questa Pro Loco si tramuta in realtà....Ogni sera una storia diversa ed emozioni personali.

Un servizio che sinceramente non ho mai visto, con le persone che fremono per mangiare e bere, servite in men che non si dica, sorrisi cordiali ... una macchina

praticamente perfetta, capitanata da Alessandro. Giovani così sono sempre più rari e io non posso che ringraziarVi tutti, con poche righe perché i km. che mi dividono sono nulla in confronto a come sono stato ospitato.

Continuate così, come avevo già scritto, perché la nostra Italia è bellissima.

Non sono certo i politici che la tengono in piedi ma persone forti come lo siete voi e questo genere di aggregazione della popolazione.

Una sagra con una moltitudine di persone unite per uno scopo comune con tanta solidarietà non è facile da vedere.

Non è nemmeno facile emozionarsi per queste cose e lo ripeto se non fossi stato

chiaro. Troppo spesso il potere di un abbraccio, un sorriso, una parola di più, un orecchio in ascolto, un complimento, o il più piccolo atto che si possa compiere.... avete tutti il potenziale per trasformare una vita intorno.

Concludo col dirti, caro presidente Alessandro, che se mi vorrete io potrò dare il mio apporto l'anno prossimo perché mi sento in debito nei vostri confronti.

La mia casa inoltre è sempre aperta a persone come voi.

Ce la farete TUTTI... Come dice il mio cantante preferito.

GRAZIE DI CUORE.

MANUEL



Riconduco i miei primi ricordi della festa in Campra a quando avevo 6 anni, non vedevo l'ora che arrivasse il mese di Agosto... 10 giorni di gran festa, giostre, musica e tanto divertimento! Ma sempre accompagnata dai miei.

Tutte le volte che arrivavo alla festa vedevo questo gruppo di ragazzi, tutti indossavano la stessa maglia... C'era chi serviva ai tavoli, chi cucinava, chi serviva da bere ma la cosa bella è che finito il servizio si trovavano tutti sotto il capannone del ballo a divertirsi come dei matti.

Ho cominciato a pensare se "da grande" pure io mi sarei trovata lì a dare una mano e a far festa tutti insieme...

Ed eccomi qui dopo 16 anni posso dire di far parte di questa grande "famiglia" dal 2014.

Il primo anno ho iniziato con un po' di "gavetta" ai tavoli, via sempre di

corsa con questi vassoi sempre pieni di antipasti, paste, grigliate e patatine, cercando sempre di accontentare tutti anche se a volte c'era qualche problemino con l'attesa di qualche piatto ma con un sorriso e qualche parola si è sempre risolto tutto!!

Il secondo anno avevano bisogno di una mano in cucina e visto la mia passione ai fornelli ho pensato di offrirmi, la mattina a preparare antipasti, sughi e tutto ciò che mancava per la cena.

Alla sera invece tra i fornelli, a fare la pasta... Tra il caldo dell'estate e il caldo della cucina pensavamo di scioglierci ma avevamo chi con la sua sbadataggine, simpatia e con le birre che ogni mezz'ora andava a prendere al bar ci faceva dimenticare tutto con delle infinite risate, riuscendo a portare a termine il nostro compito tutte le sere! Come non fare il suo nome Alessandro Fanni o meglio Fenni!

Ora non rimane che aspettare il prossimo Agosto per poter passare di nuovo 10 giorni di festa, anche se per poter far sì che tutto sia possibile bisogna lavorare sodo, perché questa festa da lavoro e raggruppa un po' tutte le fasce d'età. Dai 13/14 anni in poi...

Ed è bello vedere che tutti riescano a lavorare in armonia durante questi giorni.

Un ringraziamento speciale va al presidente Alessandro Peretto che con la sua semplicità fa in modo che tutti i pezzi del puzzle si incastrino nel miglior dei modi, dalla cucina, alla sala, al bar, alle griglie rendendo possibile tutto questo.

Un grazie a tutti, questo è un arrivederci al prossimo anno!!

Milena Destefanis

C a m p i o n a t o N a z i o n a l e A N A

Marcia di Regolarità in MONTAGNA



Si è svolta nella nostra bellissima Valle in località Santuario di Graglia il 4/5 luglio la gara organizzata dalla Sezione di Biella.

La Pro Loco di Graglia con le altre associazioni del paese, Muzzano e Valle Elvo hanno organizzato con un bel lavoro di squadra il servizio cena del sabato sera e il pranzo

di domenica garantendo ben 600 pasti.

All'iniziativa erano presenti 34 sezioni per un totale di 130 pattuglie e 390 atleti.

La pattuglia vincitrice è stata Valdobbiadente B, seguita da Bergamo F e Salò A. Un caldo e splendido week-end ha premiato l'ottimo lavoro e

l'impegno di tutti gli organizzatori.

E' grazie a queste attività che il nostro territorio viene conosciuto ed apprezzato da tanta "nuova" gente.

Complimenti a tutti e grazie!

Michela Ercoli

TRE PAESI IN QUOTA

Sabato 22 agosto

Ogni tanto ripenso a quella giornata e d'improvviso sorrido...

Era sabato 22 agosto, il giorno in cui le Pro loco di Graglia, Lillianes e Settimo Vittone hanno organizzato il consueto e famoso incontro "Tre Paesi in quota" nella strategica Punta Tre Vescovi, cima nella quale i tre comuni si incontrano.

Per me si trattava della prima partecipazione a questa iniziativa, e dopo l'esperienza vissuta, non mi resta che ritornarci!

Sveglia all'alba, il ritrovo ufficiale era alle 7.00 a Trovinasse, il tempo non era dei migliori, ma la giornata si è rivelata "splendente".

Tutti pronti verso la Colma del Mombarone! A metà del tragitto non poteva mancare un abbondante colazione, offerta dalla Pro loco di Settimo Vittone, presso un alpeggio posto lungo il percorso. Una volta arrivati alla Punta Tre Vescovi si è svolta la Santa Messa, il cui suffragio del sacerdote è stato esercitato nell'altare posto in prossimità della roccia ove è scolpito il punto d'incontro dei tre comuni. Al termine della cerimonia ci si è avviati verso il Rifugio Mombarone. La fame era tanta ed ero ben felice di gustare ottimi e abbondanti piatti di antipasti e



polenta e spezzatino.

Una volta ripartiti sazi e allegri prima di tornare al punto di partenza ci sono state parecchie tappe. Sangria, musica, prati verdi e cielo ormai sereno hanno reso divertente e più semplice la discesa.

La giornata si è conclusa con la cena in agriturismo a Trovinasse e noi non potevamo mancare!

Stremati ma con impresso in volto di ognuno il sorriso per aver vissuto una giornata davvero incantevole.

Cristina Bringhen



I TREKKING 2015 ZAINO IN SPALLA, SI PARTE PER MONTE MARS!



Sabato 4 luglio accompagnati da un bellissimo sole, partiamo da Oropa con la prima funivia disponibile alla volta del Lago del Mucrone per iniziare l'ascesa verso il Monte Mars, la cima più alta delle nostre Prealpi Biellesi con i suoi 2.600 metri di altezza.

La strada è lunga ed impegnativa, ma la voglia di arrivare e soprattutto l'aiuto morale dato dai nostri compagni decani del trekking ci invogliano a continuare il cammino fin verso mezzogiorno quando finalmente giungiamo in vetta per uno snack veloce prima di scendere verso Fontainemore.

In cima troviamo un panorama mozzafiato come solo delle giornate così terse possono regalare ma anche moscerini fastidiosi e la completa mancanza di acqua. Così ci dissetiamo con un pò di neve fresca trovata in un nevaio appena sotto la cima anche se, come reclama qualcuno, non si dovrebbe!!!

La discesa non è delle più agevoli però, verso le 16, raggiungiamo il nostro traguardo presso l'agriturismo "Le Soleil" di Cummarial nel Comune di Fontainemore dove ci gustiamo una meritata birretta rinfrescante e ci facciamo una doccia. Verso le 20 ci aspetta una deliziosa ed abbondante cena preparata dalle sapienti mani della gentilissima padrona Rita e da sua madre.

Domenica 5 luglio dopo una buona dormita ed una corroborante colazione, verso le 7:30, ripartiamo dall'agriturismo. La nostra meta questa volta è il Colle della Gragliasca che raggiungiamo intorno alle 11. Purtroppo, in questo frangente, prendiamo la decisione di cambiare itinerario, quindi, invece di raggiungere il Colle del Lupo come preventivato, ci dirigiamo verso il Colle dell'Iroga.



Inoltre il tempo incomincia a cambiare ed il caldo sole valdostano lascia il posto ad una spessa coltre di nebbia Biellese. Poco importa alla nostra compagine perché ormai lanciaiissimi raggiungiamo l'Iroga per un sosta mangereccia e da lì in discesa, passando per un sentiero per nulla battuto, fino alle 16 quando ci fermiamo alla baita di Renzo Canova che con altri amici ci hanno atteso e preparato la grigliata.

Dopo diverse birre e molte bistecche ma soprattutto dopo tante e tante risate (vero Marco?!?) ripartiamo per Piedicavallo che raggiungiamo verso le 18. Doveroso è il saluto agli splendidi compagni di questa meravigliosa avventura conclusa insieme. Speriamo di rivivere presto tutte queste positive sensazioni perché certe esperienze insegnano tantissimo e ci spingono ad aumentare i nostri limiti fisici e mentali.

Grazie da
Elena Bettonte e Massimiliano Tassarolo.



I TREKKING 2015



MINI TREKKING IN VAL PELLICE



E' lunedì mattina, c'è il sole ed è tutto pronto! Ritrovo ore 10 alla Stazione di Biella, tappa a Chivasso per recuperare uno dei nostri e via, dritti, in direzione Bobbio Pellice..... e invece no! Siamo solo al Vandorno e già una ruota dell'auto è scoppiata ed è da cambiare!! Ma siccome il buongiorno "non" si vede dal mattino, cambiamo le gomme e nonostante l'ora di ritardo sulla tabella di marcia, partiamo belli allegri.



Arrivati a Bobbio Pellice ci inerpiciamo per la strada stretta e curvosa che conduce al piazzale del rifugio Barbara Lowrie. Siamo nel Vallone dei Carbonieri e ha inizio il nostro giro dei rifugi che tra due giorni ci riporterà qui.

Ci siamo tutti: Marco, Paola, Danilo, Elena e Elena, Alessandro e Alessandro, ma qualcun'altro domani si unirà a noi.

Ci incamminiamo verso la prima tappa, il rifugio Barant (m 2373). La camminata è piacevole e tranquilla, su un'antica strada militare che prende dolcemente quota passando sulle pendici del Chiot del Sale. Il primo tratto è popolato di larici poi i pascoli la fanno da padroni fino al Pian delle Marmotte, ci divertiamo a fotografare le moltissime mucche che incontriamo!

Il rifugio è situato nei pressi del colle omonimo sullo spartiacque tra la valle della Comba Carbonieri e il vallone del Pra ed è stato in passato una casa militare. Dopo la merenda, quel che resta del pomeriggio trascorre veloce: qualcuno gironzola in esplorazione del Giardino Botanico Peyronel a pochi passi dal rifugio,

qualcun'altro, infreddolito, preferisce una interminabile partita a scala quaranta, interrotta dall'ottima cena, complimenti ai gestori per la polenta e salsiccia e per l'originale pollo alle erbe!

Un cielo sereno e stellato ci dà la buonanotte... che cielo... non so bene come spiegarvelo... ma le stelle erano così vicine, pareva di sfiorarle e non solo verso l'alto, erano tutte intorno a me.

Il mattino seguente ad attenderci nebbiolina e tante nuvole. Guanti e berrettino e siamo pronti per ripartire verso il rifugio Willy Jervis (m 1732), dove troveremo gli amici Claudia e Piero. Percorriamo la strada militare che scende nella Conca del Pra fino al grande pianoro dove si trova il rifugio, lo attraversiamo lungo tutti i suoi 3 km, costeggiando il corso del torrente Pellice e passando tra le tipiche costruzioni dell'alpeggio Partia d'Amunt. Intanto è uscito un po' di sole a scaldarci.

Riprendiamo quindi un sentiero in salita che raggiunge il Pian Sineive a 2060 m. Qui nel 1958 è stata collocata dal C.A.I. una stele commemorativa per ricordare un incidente aereo avvenuto un anno prima in cui morirono alcuni militari della Marina U.S.A.

Continuiamo, percorrendo il sentiero che si inerpicca sul filo di una cresta detta "schiena d'asino", sulla sinistra si sarebbero scorte alcune belle cime, l'Agugliassa, il Monzol, il Granero, ma le nuvole sono di nuovo basse. Con qualche ripido zig zag prendiamo rapidamente quota (qualcuno si attarda, ma d'altraparte i mirtilli sono tanti e buoni!) fino a scorgere il lago Lungo; appena





dietro al cucuzzolo che ospita il bivacco, ecco la nostra seconda tappa, il rifugio Battaglione Alpini Monte Granero a 2377 m.

Giusto in tempo! Mezz'oretta più tardi avremmo preso la pioggia.

Il Granero è decisamente popolato di escursionisti e alpinisti, niente a che vedere con il silenzio e la tranquillità del rifugio Barant. Molte chiacchiere, un po' di vino, qualche canto, ma alla fine Marco e Alessandro riescono a prendere la piazza e a conquistarsi l'attenzione del pubblico, ma cosa dico attenzione! Pura ammirazione! Con una partita alla "morra" raccolgono tutti intorno al loro tavolo, suscitando divertimento e incredulità.

Dopo una nottata allegra, il sole ci dà la sveglia, attraverso le piccole finestrelle.

Che bello! Vediamo finalmente il maestoso Monte Granero!

Il cielo azzurro, le cime nitide, l'aria fredda, lo zaino in spalla, davvero una forte emozione e allo stesso tempo una grande serenità, la sensazione di essere "a casa". Riprendiamo il cammino lungo il sentiero con segnavia 116 che ci condurrà al Colle Manzol. Appena sopra al rifugio il panorama è spettacolare!

Attraversiamo una lunga conca di detriti e petraie dove i raggi del sole creano affascinanti giochi di luci e ombre. Incontriamo alcuni laghetti glaciali, ma uno in particolare rapisce gli sguardi di alcuni di noi: sul bordo un lucente fiorellino giallo sbucca dalle rocce... come avrà fatto a sbocciare proprio lì?

Arriviamo al colle Manzol (2701 m), punto più alto del trekking, da dove godiamo di un'ampissima vista sulle cime più alte della Val Pellice e siamo molto contenti! Non ci resta che scendere percorrendo tutta la Valle del Pis fino al rifugio Lowrie, nostro punto di partenza. Il primo tratto è parecchio ripido! Mi piacciono molto le scure pareti rocciose alla nostra destra per la loro imponenza, le sfumature di colori e la lucentezza. Poi la discesa diventa più dolce e divertente. Nel fondo valle scorgiamo un gregge di pecore che sta attraversando il torrente e che avevamo già visto dal colle con il binocolo... mai viste così tante pecore tutte insieme! Trecento, o forse quattrocento.



Grazie a Marco che ha organizzato tutto e che ha sempre la voglia e l'animo giusti!

Grazie a tutti compagni di cammino per la simpatia e il modo semplice di condividere il piacere di stare in montagna!

Grazie a voi che avete letto fino a qui! Speriamo di avervi fatto venire voglia di fare due passi in Val Pellice...



Elena Gallo



I PARTECIPANTI:

***Marco Astrua, Paola Barbero,
Elena Bettonte, Claudia Cassano,
Alessandro Flecchia, Elena Gallo,
Danilo Gozzola, Alessandro Minazio
e Piero Zampollo***



*Pro loco di
Graglia*

Via Partigiani 12/b
13895 Graglia (BI)
prolocograglia@hotmail.it
P.IVA 01606990024
C.F. 90018150020

Iscritta al N.4 dell'Albo delle Associazioni
Turistiche Pro Loco sezione provinciale di Biella
con D.G.P. Vercelli del 484/1989.

*L'amicizia e la buona volontà
al servizio del Paese!*

GRAJA DA NUEMBRI A MASH

CENA degli AUGURI SABATO 6 DICEMBRE

VIN BRULE' di Natale MERCOLEDI' 24 DICEMBRE

FAGIOLATA Cantone Serra DOMENICA 10 GENNAIO

FAGIOLATA Regione Merletto DOMENICA 17 GENNAIO

FAGIOLATA Frazione Vagliumina DOMENICA 24 GENNAIO

GRAN CARNEVALE GRAGLIESE SABATO 30 /
in Campra DOMENICA 31 GENNAIO

CENA delle DONNE SABATO 5 MARZO

PROCESSIONE Venerdì Santo VENERDI' 25 MARZO

FIERA PRIMAVERILE - 20° Mostra Bovina VENERDI' 6 /
in Campra DOMENICA 8 MAGGIO

Attenzione:: le date sono indicative



SERGIO PERETTI presenta LA NOVITA' ESTATE 2015



ECCO IL NUOVO CD DI **DINO** CONTENENTE "SANDRA NON LO SAI"
DI VALERIO LIBONI E SERGIO PERETTI. GLI ARRANGIAMENTI NEL CD SONO DI

VITTORIO DE SCALZI

(LEADER E FONDATORE DEI **NEW TROLLS**)



1 Gli occhi miei
2 Te lo leggo negli occhi
3 Il sole è di tutti
4 La tua immagine
5 Chi più di me
6 Eravamo amici
7 L'unica donna
8 Dolci canzoni
9 Una vita di amor
10 Le piccole paure

11 Sandra non lo sai
12 Anna
13 Ai margini della tua vita
14 La pagina da scrivere
15 Cosa sei per me
16 Serenata
17 Bonus track:
Squadra gialloblù
Inno del Verona Calcio



Dino
L'unica donna

ARRANGIAMENTI di VITTORIO DE SCALZI dei NEW TROLLS



1 Gli occhi miei
(Maggi - De Scalzi) 3:02"
2 Te lo leggo negli occhi
(Bordotti - Enrie) 3:40"
3 Il sole è di tutti
(Cassini - Mory - Wella) 3:15"
4 La tua immagine
(Rossa - Enrie) 3:54"
5 Chi più di me
(Bordotti - Anka) 3:35"
6 Eravamo amici
(Shapiro - Rossa) 3:07"
7 L'unica donna
(Liboni - Bonini) 2:52"

8 Dolci canzoni
(De Scalzi) 4:18"
9 Una vita di amor
(Liboni) 4:05"
10 Le piccole paure
(Pierotti) 3:34"
11 Sandra non lo sai
(De Scalzi - Liboni - Assioli - Peretti - Di Giacomo) 3:34"
12 Anna
(De Scalzi) 4:30"
13 Ai margini della tua vita
(Liboni - Borgatta) 4:26"
14 La pagina da scrivere
(Pierotti - De Scalzi) 4:18"
15 Cosa sei per me
(Liboni - Bonini) 3:37"
16 Serenata
(De Scalzi - Caltab) 3:38"
17 Squadra gialloblù
(Bonini)
Inno del Verona Calcio - BONUS TRACK 3:28"

La Pro Loco si riunisce abitualmente ogni Martedì sera in Piazza Astrua presso l'Albergo del Sole.
E' sempre gradito un saluto o un suggerimento contraccambiato da un bicchiere in compagnia.